

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 ottobre 2024, n. 620
ID 6818 - PNRR – M1 C3 I2.2 – Pratica SUAP n.47344 – Progetto di “Restauro conservativo e riutilizzo funzionale della casa colonica Masseria Redenta sita in Altamura alla contrada Solagne Curtaniello n. CS, in catasto fabbricati al Fg 104, p.IIa 398 sub.1 e manutenzione della cisterna di raccolta delle acque meteoriche, in catasto terreni al Fg.104, p.IIa 306 - Proponente Sig. Stasolla Francesco - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. -

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”*;

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale*

2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il R.R. n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”
- il Decreto 10 luglio 2015 per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- il Decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

PREMESSO che:

1. Il Progetto per il “Restauro conservativo e riutilizzo funzionale della casa colonica Masseria Redenta sita in Altamura alla contrada Solagne Curtaniello n. CS, in catasto fabbricati al Fg 104, p.la 398 sub.1 e manutenzione della cisterna di raccolta delle acque meteoriche, in catasto terreni al Fg.104, p.la 306” proposto dal Sig. Stasolla Francesco per il tramite del SUAP Altamura, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M1 C3 I2.2 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;

2. Con nota del 04.07.2023 il Comune di Altamura – Sportello SUAP – trasmetteva l’istanza e la documentazione

utile all'avvio della procedura di VINCA Fase I "screening" per l'intervento in oggetto proposto dal Sig. Stasolla Francesco, allegando la documentazione utile all'avvio della stessa procedura. In data 13,07.2024, lo stesso proponente sollecitava il Servizio scrivente a fornire informazioni circa lo stato della procedura ambientale richiesta formalmente;

3. Con nota Prot. 0469313 del 27/09/2024, questo Servizio avviava compiutamente la procedura VINCA e, contestualmente, chiedeva – come previsto dalle linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR n. 1515/2021 – all'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia il previsto parere endoprocedimentale (sentito);

4. A meno del predetto "sentito", risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto ha quale obiettivo il recupero della Masseria Redenta , una casa colonica che necessita di un intervento di restauro e risanamento conservativo volto a: recuperare l'involucro esterno dell'edificio (restauro della copertura e dei prospetti); adeguare gli impianti idrotermici ed elettrici alle attuali normative mettendo in sicurezza il fabbricato; inserire nuovi impianti tecnologici (rete internet). Le attività di recupero dell'edificio sono raggruppabili in 4 macro categorie:

1. Intervento di restauro dell'involucro esterno

L'intervento di restauro è finalizzato a risanare gli elementi di degrado riscontrati, per ripristinare il livello di decoro delle facciate del fabbricato, in particolare riguarderà:

- l'idropulitura del paramento murario in pietra a vista, la rimozione delle vecchie pitturazioni e la raschiatura di calcina in corrispondenza delle superfici intonacate e la successiva posa in opera di tonachino pigmentato a base di calce, compatibile con la muratura sottostante;
- il ripristino degli elementi strutturali in laterizio e ferro;
- la revisione e pitturazione degli elementi in ferro, quali ringhiere ed inferriate;
- la sostituzione degli attuali infissi esterni, finestre e portefinestre, con nuovi infissi in legno in grado di garantire elevate prestazioni di isolamento termico senza apportare alcuna variazione formale e dimensionale.

2. Interventi di risanamento degli ambienti interni

Le opere di manutenzione ordinaria degli ambienti interni riguardano interventi di riutilizzo funzionale interno, interventi di adeguamento degli impianti igienico-sanitario, termico ed elettrico e interventi di finitura. In particolare gli interventi riguarderanno il totale rifacimento dell'ormai vetusto locale wc consistente nella rimozione del pavimento e del rivestimento, il rifacimento degli attacchi di adduzione e scarico idrico e la posa in opera di nuovi sanitari; la pitturazione degli ambienti interni e le opere edili a corredo degli interventi sugli impianti tecnologici (aperture e chiusure di tracce murarie).

3. Interventi di adeguamento e/o inserimento di impianti tecnologici

Adeguamento dell'impianto elettrico alle vigenti normative;

Adeguamento dell'impianto idrico sanitario alla nuova configurazione dell'ambiente wc;

Inserimento di una nuova rete dati i internet, interna, propedeutica alla posa in opera dei nuovi dispositivi tecnologici dell'aula sensoriale;

Realizzazione dell'impianto di climatizzazione invernale ed estiva.

4. Intervento di recupero per riutilizzo della piscina di raccolta delle acque meteoriche Il progetto prevede il recupero dell'antica cisterna interrata di raccolta delle acque meteoriche, attraverso opere di manutenzione ordinaria. Recuperando tale manufatto, si riattiva la buona regola del recupero e riutilizzo delle acque piovane, sapientemente esercitata in passato ma attualmente in disuso. Detta piscina quasi completamente interrata, dal piano di campagna emerge solamente la copertura a capanna sovrastata dal pozzo centrale, è costituita da un grande vano di forma rettangolare di dimensioni pari a 6,70 x 4,70 mt sormontata da un'ampia volta a botte in tufo a tutto sesto, con altezza in imposta di 4,70 ed in chiave di 7,00 mt. Con i suoi circa 180.000 litri di capienza è in grado di rappresentare una importante fonte di approvvigionamento idrico per l'irrigazione delle colture nei sempre più frequenti lunghi periodi di siccità.

Le opere di manutenzione ordinaria consisteranno nella revisione e pulitura del paramento murario e della copertura, posa in opera di nuova impermeabilizzazione con una membrana poliuretanica a spruzzo e successivo rifacimento dell'impianto di risalita delle acque; sarà garantito il riutilizzo delle acque meteoriche per un uso irriguo e non domestico.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia".

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta esterna al Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area al di fuori del centro abitato, in stretto contatto con l'habitat codice 62A0: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzonera villosae*). Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus kuhlii*), oltre che da rettili, anfibi e invertebrati terrestri..(da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al recupero di una masseria degradate tipica della murgia, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Tuttavia, la vicinanza dell'habitat 62A0 e la cattiva conservazione di questo (si tratta di un habitat a forte rischio di scomparsa) consigliano particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie di questo habitat. Si tratta infatti di comunità vegetali endemiche minacciate di estinzione perché in ampie aree soprattutto dell'Alta Murgia queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si veda la nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Poiché gli interventi qui descritti sono su un edificio esistente, gli stessi non dovrebbero provocare perdite o frammentazioni del predetto habitat tutelato. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*. La tipologia di intervento (su edificio esistente) e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori, alla sottrazione di habitat e disturbi alle specie in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, dell'osservanza delle prescrizioni poste dall'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal Comune di Altamura in analoghe occasioni.

Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia;

Non si utilizzino diserbanti e pesticidi nelle operazioni di disinfezione delle pareti;

1. *Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:*

- *Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine*

- di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 – Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
 - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
 - *Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente che a tal fine non dovranno essere interessate dai lavori (es. impianti tecnologici) né dissodate e/o convertite ad altri usi, compreso l'utilizzo temporaneo in fase di cantiere;*
 - *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti;*
2. *Non siano abbattuti alberi e/o arbusti di vegetazione spontanea (fatta eccezione per i soli rovi) ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;*
 3. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;*
 4. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;*
 5. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto non è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il “sentito” del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte e le forme di mitigazione riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto insiste su un edificio esistente e che lo stesso è finalizzato al miglioramento del suo stato attualmente degradato;

CONSIDERATO che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le

garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Sig. Stasolla Francesco nell'ambito del PNRR M1 C3 I2.2 — di “Restauro conservativo e riutilizzo funzionale della casa colonica Masseria Redenta sita in Altamura alla contrada Solagne Curtaniello n. CS, in catasto fabbricati al Fg 104, p.lla 398 sub.1 e manutenzione della cisterna di raccolta delle acque meteoriche, in catasto terreni al Fg.104, p.lla 306”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi; fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti (compreso il “sentito” del Parco Nazionale dell'Alta Murgia), anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Stasolla Francesco, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale “Alta Murgia”, al SUAP del Comune di Altamura ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera” presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.”,

Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini